



Intervista Da Cortina a metraggio i nuovi progetti dell'attrice-produttrice

Cucinotta talent scout

«Cerco nuove star per la mia serie tv»

Giulia Bianconi

■ **CORTINA D'AMPEZZO** «Il mio sogno? Creare giovani star italiane. Altro che quelle americane!». Tra i tanti impegni professionali di Maria Grazia Cucinotta c'è «Teen», una serie tv con protagonisti i talenti del futuro. L'attrice, produttrice e regista siciliana ci parla del suo nuovo progetto mentre veste i panni di madrina a «Cortina a metraggio». E non solo. In vista per la Cucinotta ci sono anche un film con Enrica Guidi e il nuotatore Filippo Magnini su una challenge in cucina - un'idea nata dopo l'esperienza insieme nel cooking show di Sky «Celebrity Masterchef» - e un format televisivo con Craig Warwick, l'uomo che parla con gli angeli. Statuaria, sorridente, con un look total black, Maria Grazia ci racconta, sedute comodamente nel salottino del Grand Hotel Savoia di Cortina, della sua partecipazione al festival, dove ha presentato in via informale «Il compleanno di Alice» che uscirà il 29 maggio su Studio Universal.

Il suo corto affronta il tema del bullismo. Come è nata l'idea?

«Mia sorella Giovanna ha scritto la storia. Io ho una figlia 15enne e spesso parliamo di argomenti delicati come questo. Bisogna denunciare gli atti di violenza. Talvolta la colpa è dei genitori che sono presi dalla propria vita e non si accorgono di cosa sta accadendo ai figli. Anche gli insegnati, però, non devono essere sordi e ciechi di fronte a certe situazioni».

Edell'esperienza a «Cortina a metraggio» cosa dice?

«È una manifestazione speciale perché dà speranza a chi ha un sogno da realizzare. I registi emergenti hanno bisogno di visibilità».

Lei da produttrice ha sempre dato spazio ai giovani...

«Mi interessa il loro punto di vista. La mia ultima follia è un bando nelle scuole superiori. Sto cercando 50 giovani talenti italiani che parteciperanno a una settimana di training di recitazione. Saranno filmati e faranno parte di una serie, co-diretta e scritta insieme a Paola Boscchi, che si chiama «Teen» e tratterà temi come i malesseri dei giovani e i pericoli del cyberbullismo».

A un certo punto della sua carriera si sarebbe mai aspettata di partecipare a un cooking show?

«Mai. L'ho fatto più per loro (e indica marito e figlia seduti su un divanetto di fronte al nostro, ndr). Mi piace cucinare e mi interessa la beneficenza. Da persona non competitiva quale sono, mi sono accorta di non avere il carattere adatto per un programma così stressante».

Chile ha insegnato a cucinare?

«Mia madre, il miglior chef del mondo. Anche Cannavacciuolo mi piace. Ha una cucina mediterranea simile alla mia».

Eda questa esperienza televisiva cosa ha imparato?

«Con Enrica Guidi e Filippo Magnini (anche loro concorrenti di «Celebrity Masterchef», ndr) pensiamo di scrivere un film su una challenge culinaria. Avevo già pronta una sceneggiatura. Ci lavoreremo insieme».

Insomma, ha un futuro pieno di impegni...

«In realtà ce n'è anche un altro. Un format per la tv con Craig Warwick, l'uomo che parla con gli angeli. È straordinario. Ho sempre creduto nell'energia e che le persone non vanno mai via. Lui riesce a

vederle».

L'annuncio

«E dopo Masterchef

penso a un film sulla cucina»



Maria Grazia Cucinotta
Madrina a «Cortina a metraggio»

